



FIG. 6.

intorno alle bande. Al coppo sono fissati con cerniera orizzontale i due *guanciali*, che sostituiscono la parte inferiore della celata e la baviera, e si chiudono sul mento con perno. Entrambi hanno sui lati, all'altezza dell'orecchio, una corona di cinque fori. I contorni delle varie parti e la faccia esterna del tampone sono ornati con fregi incisi e dorati: *Goletta* per celata da incastro, *Corazza* con fregi incisi sul petto e spigoli (le due parti sono unite con cinghie); *Panziera* e *Guardareni* a due lame; *Spallacci* sostenuti da cinghie di cuoio; *Bracciali* con *Cubitiere* ribadite; *Fiancali* spigolati di un sol pezzo con rosette di ottone; *Cosciali* anch'essi di un solo pezzo; *Ginocchielli* con grandi alette spigolate; *Schinieri* intieri a cerniera e perni; *Scarpe* a più lame con punta quadrata e spigoli; *Manopole* a mittene.

È questa una pregevolissima armatura del secolo XV. Fu rinvenuta sul campo di Marignano (1), come lo attestano i seguenti documenti:

(1) La battaglia di Marignano si svolse tra i Veneziani alleati di Francesco I con 12,000 fanti e 3000 cavalli contro le truppe alleate del Papa, Firenze, Spagna e Sviz-

zera. « Dopo una giornata di combattimento tra Svizzeri e Francesi, il mattino del 14 settembre 1515, al riprendersi del combattimento, giungeva sul campo di Marignano l'Alviano con l'esercito veneto, e, al grido di San Marco, gli Svizzeri furono sgominati e costretti a ripiegare su Milano ». Questa battaglia, che il Trivulzio disse battaglia da Giganti, fruttò a Francesco I il Ducato di Milano e spinse il papa Leone X a più miti consigli verso la Francia e Venezia (Romanin).